

4 dicembre 2022 - II Domenica del Tempo di Avvento - Anno A

PREGHIAMO IN FAMIGLIA

«Convertitevi, ossia osate la vita, mettetela in cammino, e non per eseguire un comando, ma per una bellezza; non per una imposizione da fuori ma per una seduzione. Ciò che converte il freddo in calore non è un ordine dall'alto, ma la vicinanza del fuoco; ciò che toglie le ombre dal cuore non è un obbligo o un divieto, ma una lampada che si accende, un raggio, una stella, uno sguardo. Convertitevi: giratevi verso la luce, perché la luce è già qui. Conversione, non comando ma opportunità: cambiate lo sguardo con cui vedete gli uomini e le cose, cambiate strada, sopra i miei sentieri il cielo è più vicino e più azzurro, il sole più caldo, il suolo più fertile, e ci sono cento fratelli, e alberi fecondi, e miele» (p. Ermes Ronchi).

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

<https://youtu.be/wkzhZu1eBkM>

CORONA DI AVVENTO: ACCENDIAMO IL SECONDO CERO

Oggi è la seconda domenica di Avvento. Accendiamo la candela di Giovanni Battista che annuncia la buona notizia: preparate la strada perché il Signore viene.

Mentre un familiare accende il cero preghiamo insieme:

- Gesù è venuto per dire a tutti che Dio ci vuole bene.

Se vogliamo la sua salvezza anche noi dobbiamo cambiare per vivere nell'amore.

- Vieni, Signore Gesù. Facci crescere nel tuo amore.

- Dio d'amore, manda la tua luce nei nostri cuori. Il tuo grande amore riempia la nostra vita.

Fa' che siamo capaci di far vedere il tuo amore al mondo intero, oggi e sempre.

- Vieni, Signore Gesù. Facci crescere nel tuo amore.

PREGHIAMO

O Padre, che hai fatto germogliare

sulla terra il Salvatore

e su di lui hai posto il tuo Spirito,

suscita in noi gli stessi sentimenti di Cristo,

perché portiamo frutti di giustizia e di pace. **Amen!**

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 3,1-12)

In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di

uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!».

E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Lasciamoci aiutare dal cardinal Martini (<http://www.seiparrocchia.it/wp-content/uploads/sites/1339/2020/03/PREGARE-IN-FAMIGLIA-III.pdf>).

PREGHIAMO

*Risplenda la luce sul mondo, discenda sul deserto la rugiada,
riprenda vita il ceppo inaridito e venga sulla terra il Salvatore.*

Rallegrati tu che hai pianto perché il Signore ormai ti viene incontro
risuona forte un grido nel deserto: «La strada preparate al Dio che viene».

*Il mondo attende con gioia che l'ombra della notte si diradi
alzate il capo senza più timore, già all'orizzonte appare il Messia.*

A lui ch'è la Stella del giorno, desiderando l'ultima venuta
cantiamo nello Spirito di vita la gloria che dal Padre suo riceve. **Amen.**

BENEDIZIONE CONCLUSIVA (cf. Rm 15,5-6)

I genitori possono tracciare il segno della croce sulla fronte dei propri figli, come nel giorno del loro battesimo. È un rito di benedizione!

Il Dio della perseveranza e della consolazione
vi conceda di avere gli uni verso gli altri gli stessi sentimenti,
sull'esempio di Cristo Gesù,
perché con un solo animo e una voce sola rendiate gloria a Dio.

Tutti - Vieni, Signore, re di giustizia e di pace.